

# Il Quotidiano Riccia

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: 86100 CAMPOBASSO

VIA SAN GIOVANNI IN GOLFO - TEL. 0874/484623 - FAX 0874/484625

## Riccia. Dopo una breve pausa, sono ripresi i lavori previsti nel progetto Riqualficazione della zona di Chiaromonte: si attende la fine

**di Maria Saveria Reale**  
Ancora occhi puntati sull'area Chiaromonte: i cittadini ora attendono l'ultimazione dei lavori per la risistemazione della zona che versava in uno stato di degrado.

Qualche mese fa, con grande meraviglia della popolazione, in un momento di apparente pausa amministrativa, erano cominciati i lavori di completamento dell'area a valle di via Costanza di Chiaromonte.

Dopo un breve periodo di pausa sono ricominciati a ritmo serrato le opere.

Dopo le dimissioni del sindaco Fanelli e la vicenda relativa alla ditta appaltatrice dei lavori, che aveva sollevato aspre polemiche nei confronti dell'amministrazione comunale, si era persa quasi la speranza di vedere realizzato il progetto.

Ad inasprire il clima anche i continui dissapori tra maggioranza e minoranza. Il programma di riqualficazione dell'area, infatti, non era condiviso dal gruppo di minoranza, che face-

va appello ad progetto di ingegneria naturalistica, con tecniche di bioingegneria.

Finanziato con i fondi dell'ex art. 15, il progetto è rivolto al recupero della zona prospiciente il palazzo municipale da diversi anni abbandonata al degrado, con la realizzazione di uno spazio polifunzionale come area solare in sintonia con il vicino centro storico. Sono stati previsti anche numerosi parcheggi, aree di sosta per gli anziani, per i bambini e vari spazi verdi. Cresce ora l'attesa e la curiosità per vedere ultimata questa opera di risanamento, frutto di progetti ed elaborati urbanistici ed architettonici, rivolti a dare una risposta alle richieste della popolazione, che in passato ha sollecitato l'intervento dell'amministrazione comunale. Lo scorso anno la Regione Moli-

se, su proposta dell'assessore alla programmazione, Vitagliano, aveva anche erogato altri 50mila euro per consentire di ultimare i necessari interventi di risanamento ambientale della zona. Somma che va ad aggiungersi al precedente importo di 320 mila euro.

La sua applicazione, obbliga-

toria per il centro storico, prevede la necessità di preservare gli elementi cromatici e architettonici esistenti tipici del luogo (colori, infissi, pluviali, elementi di estetica delle facciate) laddove i proprietari di immobili ricadenti nell'area decidano di intervenire sugli stessi.



## Arte, cultura, tradizioni e prodotti tipici locali alla Cittadella dell'Economia Piacere Molise, Jelsi in vetrina

Un viaggio interessante attraverso immagini, capolavori e testimonianze



Si è aperta ieri la prima fiera enogastronomica a Piacere Molise, nei locali della Cittadella dell'Economia di Selva Piana. E' stata inaugurata dall'Ambasciatore americano Ronald Spogli e dal Presidente della Regione Iorio con la benedizione dell'Arcivescovo Padre Giancarlo Bregantini. All'ingresso, per un attimo si è avuta l'impressione di essere proiettati indietro nel tempo, dall'autunno corrente alla scorsa estate e precisamente al 26 luglio. Stazionati nella grande sala e in bella mostra, una decina di carri in grano della Festa jelsese di S. Anna: un'antica traglia, Papa Wojtyla, la Madonna, la grande campana di Carri in Cantiere, che verrà do-

nata alla Fonderia Marinelli, (un'altra è andata recentemente alla comunità jelsese di Nettuno) un carro di vari prodotti ottenuti con la farina e infine uno dei più particolari: quattro maschere zoo/antropomorfe, tre molisane: l'Orso di Jelsi, che verrà accolto nel Museo del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, il Cervo che andrà a Castelnuovo al Volturino, il Diavolo a Tufara ed una quarta di origine sarda, S'Urtzu, che verrà offerta a Samugheo (OR).

Le maschere carnascialesche che rappresentano ancestrali riti di fertilità, sono state realizzate sotto la guida di Concetta Miozzi, dal Cantiere dei Piccoli, un gruppo di vivaci ragazzotti che

hanno letteralmente tirato per la giacca l'assessore al Turismo Franco Giorgio Marinelli - sbalanzolato tra un incontro e l'altro - e con entusiasmo giovanile, trascinandolo letteralmente nell'area d'esposizione jelsese; Marinelli si è complimentato con questo allegro gruppetto che è qui a rappresentare il perpetrarsi della tradizione futura, e divertito si è fatto fotografare con

loro. Poi, a due passi, lo stand che all'insegna della scritta "Jelsi, dove il grano si fa arte" raccoglie in sé - tra foto, striscioni e depliant - quel che di meglio oggi il paese può offrire: la festa di S. Anna in primis, un paesaggio gradevole (ove si respira concreta aria di longevità), trekking fra vecchie contrade e querce secolari e da quest'anno anche qualcosa in più: i "Percorsi della Memoria, Luoghi dell'Anima" itinerario di testi d'autore riportati su grandi ceramiche artistiche disseminate per il borgo, il Ballo dell'Uomo-Orso a Carnevale e il "Premio Internazionale La Traglia" a luglio nel cui ambito già nella prima edizione è stato conferito il riconoscimento all'indiano

Sioux Birgil Kills Straight e a Padre Giancarlo Bregantini: idee che han visto man mano la luce, volute fortemente dal regista Pierluigi Giorgio che da tre anni sta contribuendo molto - al di là dei confini regionali - e con riscontri concreti e reali all'immagine del Molise e del paese; e Jelsi lo ha recentemente gratificato con una cittadinanza onoraria.

In una fiera enogastronomica dunque, anche la cultura miscelata alla tradizione, alimentare: se non proprio le pance, sicuramente le anime, fermo restando che nel territorio jelsese non manca certo quell'ottimo cibo di fattura contadina e la nota, spontanea ospitalità! Solerte e collaborativa ancora una volta, nella realizzazione dello stand, è stata la partecipazione unanime da parte del Comitato Festa S. Anna, del comune con la presenza costante del sindaco Ferencino, delle associazioni San Amanzio e Carri in Cantiere, della Pro Loco e del già citato Cantiere dei Piccoli. Sì, uno stand diverso perché Jelsi è sempre maggiormente propensa ad un balzo in più, che non promuova soltanto sagre! Una ragione valida per visitare l'esposizione sino a domenica 2 novembre e ancora più concretamente il paese di Jelsi, in questa teoria d'appuntamenti elencati, che abbracciano ormai l'arco intero dell'anno.

RICCIA

## Nel centro storico le forme e i colori del passato

Anche a Toro Interventi per il miglioramento dei contesti urbani. Il comune infatti ha aderito al "Progetto: forme e colori", del gruppo Azione Locale "Molise verso il 2000".

La giunta comunale ha pertanto provveduto ad approvare il Piano che conterrà le linee guida di tipo urbanistico e normativo per facilitare la massima diffusione di tipologia di colore coerenti nell'ambito degli interventi di riqualficazione e ristrutturazione edilizia sui patrimoni pubblici e privati del centro storico. Il Piano comunale del Colore dovrà consentire di ricercare e focalizzare le cromie tradizionali che storicamente venivano utilizzate nelle attività edilizie e nel processo di composizione urbana del singolo comune.

La sua applicazione, obbligatoria per il centro storico, prevede la necessità di preservare gli elementi cromatici e architettonici esistenti tipici del luogo (colori, infissi, pluviali, elementi di estetica delle facciate) laddove i proprietari di immobili ricadenti nell'area decidano di intervenire sugli stessi.

In seguito a tale ricerca si potrà definire la gamma delle linee cromatiche storiche. Il comune potrà costituire, nell'ambito del proprio bilancio annuale e per più anni, un fondo per agevolare la realizzazione di interventi di riqualficazione sugli immobili di proprietà privata; il fondo potrà, con apposito regolamento, erogare piccoli sussidi ai proprietari che vorranno effettuare le seguenti tipologie di interventi: rifacimento, compreso la tinteggiatura, delle facciate; eliminazione dei vani detratatori architettonici, estetici, e ambientali (infissi in alluminio, opere edili non completate, eliminazione di superfetazioni che inibiscono aspetti architettonici, ecc.); migliorare l'organizzazione dello stoccaggio dei rifiuti e la sicurezza pubblica (adozione di soluzioni più funzionali per il deposito e raccolta rifiuti, riduzione impatto aree elettriche, ecc.).

L'iniziativa costituisce un positivo incentivo per ristrutturare le abitazioni e per riportarle allo stato originario, mettendone in risalto gli elementi del passato come le pietre, il ferro battuto, i mattoni in cotto e quant'altro era prodotta dagli artigiani di un tempo.

msr

FORTORE



## Tra vicoli e borghi tornano i maghi e le streghe della notte di Halloween

Appassiona ogni anno di più anche nei comuni fortorini la notte delle streghe con il suo particolare gusto per l'horror e per le mostruose maschere, che un tempo avrebbero fatto piangere i bambini. Un'usanza che prende sempre più piede ma che è sostenuta dalla grande voglia che hanno i ragazzi di divertirsi. Intanto in questi giorni è salita vertiginosamente la vendita del materiale per la "lugubre" manifestazione. Alla grande i preparativi per la magica notte di Halloween. Già da qualche settimana giovani e ragazzi sono impegnati nei preparativi per la sfilata di questa sera. Dappertutto sono spuntati i "laboratori delle zucche".

Da alcuni anni questo appuntamento vede la partecipazione di tanti ragazzi, travestiti con le orribili maschere "caduti preda dello spirito di Halloween". Nella magica notte vi sarà una grande varietà di vampiri, streghe, fantasmi, scheletri e pipistrelli.

Halloween ormai è assurda a simbolo per tutti gli appassionati di horror; anche per chi non ama il genere, è diventata una buona occasione per coprirsi il volto con una maschera mostruosa. Una festa che prende sempre più piede anche nel nostro paese, con sommo dispiacere per quanti non ne vorrebbero nemmeno sentir parlare perché "d'importazione" americana...